



CONVITTO NEWS

16 - 30 LUGLIO 2023



Anche quest'anno, cinque studenti del **Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II** di Cagliari, hanno avuto la straordinaria occasione di vivere una grande avventura all'insegna della cultura, della storia e del divertimento:

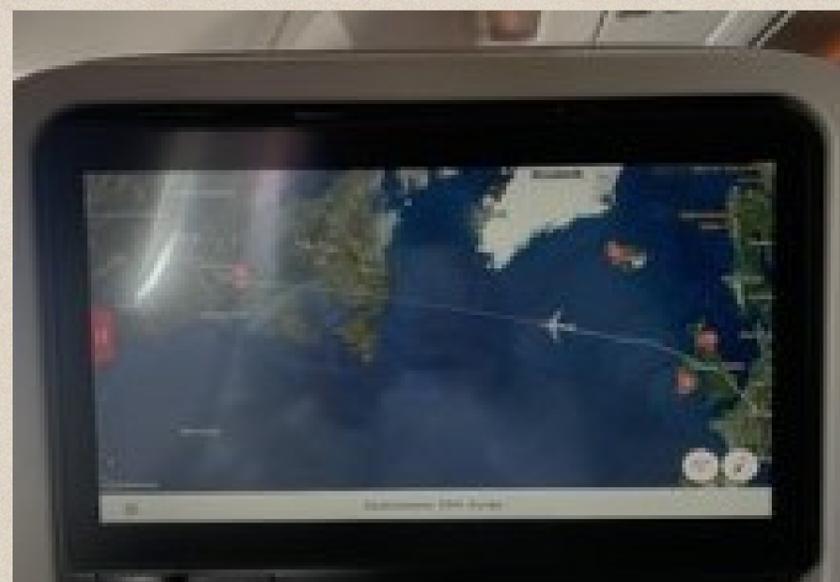
SI VOLA IN CANADA!!!



Alice, Chiara, Giorgia, Pietro e Jacopo, accompagnati dalla prof.ssa Carla Cocco, docente di lingua e letteratura inglese, hanno trascorso a Montreal, ben 2 settimane!!!

Gli studenti, accolti dalle famiglie ospitanti, hanno potuto rinforzare le proprie competenze linguistiche e comunicative mediante una vera “full immersion” nella realtà e nella quotidianità del Paese visitato.

E' stato molto intenso anche l'arricchimento culturale e umano. Ragazze e ragazzi si sono infatti, impegnati a realizzare alcune interviste per raccogliere le storie e i ricordi di diversi sardi immigrati a Montreal.



CONVITTO NEWS: LE STORIE E LE INTERVISTE

STORIA E MEMORIE DI ANNAMARIA VINCI

DI ALICE SPIGA

LA SIGNORA ANNA MARIA VINCI È UN'ITALIANA DI SECONDA GENERAZIONE. LA MAMMA È NATA A **MONTRESTA**, UN PICCOLO PAESE IN PROVINCIA DI ORISTANO, MA CON LA GUERRA SI È TRASFERITA AD **ALGHERO**. IL PADRE INVECE ERA DI **SORRADILE** MA POI SI È TRASFERITO A **MACOMER**.

IL PADRE AVEVA DIVERSI AMICI CHE SI ERANO TRASFERITI A MONTREAL E, POICHÉ DOPO LA GUERRA NON TROVAVA LAVORO, È PARTITO ANCHE LUI. LUI PERÒ È ANDATO A VIVERE A QUEBEC CITY. QUANDO È TORNATO IN SARDEGNA GLI HANNO PRESENTATO LA FUTURA MOGLIE, CIOÈ, LA MADRE DELLA SIGNORA VINCI. SI SONO FIDANZATI E POI SPOSATI. LUI È TORNATO IN CANADA E LEI L'HA RAGGIUNTO OTTO MESI DOPO. IL VIAGGIO IN NAVE ERA DURATO 12 GIORNI. LA SIGNORA ANNA MARIA È NATA A QUEBEC CITY MA PREFERISCE MONTREAL PERCHÉ PIÙ MULTICULTURALE. A CASA DOVEVANO PARLARE IN ITALIANO MENTRE I GENITORI TRA DI LORO PARLAVANO IN SARDO. LA MADRE IN REALTÀ PARLAVA ANCHE IL CATALANO. LEI AI FIGLI NON PARLAVA IN ITALIANO MA LORO LO PARLAVANO CON LA NONNA E PER QUESTO LO CAPISCONO E LO PARLANO OGNI TANTO.

OGGI LEI STUDIA UN MASTER DI LINGUA ITALIANA PER MIGLIORARE. I NIPOTI INVECE CONOSCONO L'INGLESE, IL FRANCESE E L'ARABO PERCHÉ IL PADRE È ALGERINO. NON VUOLE COMMITTERE LO STESSO ERRORE CON I NIPOTI E GLI VUOLE INSEGNARE L'ITALIANO. È MOLTO LEGATA ALLE TRADIZIONI SARDE, SOPRATTUTTO QUELLE CULINARIE. IL PADRE, **QUANDO ERA PICCOLA, FACEVA IL VINO E IL FORMAGGI A CASA.**

LE MANCA MOLTO IL CIBO ITALIANO E SOPRATTUTTO QUELLO SARDO VISTO CHE NON CI SONO RISTORANTI SARDI A MONTREAL. HA INSEGNATO ALCUNE RICETTE COME I RAVIOLI E LE SEADAS AL NIPOTE CHE ORA FA LA PASTA ITALIANA A MANO. I GENITORI NON VOLEVANO TORNARE IN SARDEGNA MA LEI INVECE AL CONTRARIO VUOLE ANDARE SPESSO. LA PRIMA VOLTA ERA TORNATA CON LA MADRE CHE NON TORNAVA IN SARDEGNA DA 14 ANNI MENTRE POI DA RAGAZZA È TORNATA VARIE VOLTE DA SOLA. **SI È ADDIRITTURA SPOSATA AD ALGHERO.** DA QUANDO SI È SPOSATA IN SARDEGNA **SI SENTE PIÙ SARDA CHE MAI.** STA ANCHE PENSANDO DI RITORNARCI A VIVERE MA NON PER SEMPRE PERCHÉ HA I NIPOTINI IN CANADA. IN QUESTO ULTIMO PERIODO STA COMUNQUE TORNANDO IN SARDEGNA OGNI ANNO MENTRE PRIMA SOLO OGNI DUE ANNI.

INTERVISTA AD ANNAMARIA VINCI

DI GIORGIA MURA

D: LEI DOV'È NATA?

R: IO SONO NATA QUI IN QUEBEC, MA I MIEI GENITORI SONO ENTRAMBI SARDI: MIA MADRE È NATA A MONTRESTA E CRESCIUTA AD ALGHERO, MIO PADRE È NATO A SORRADILE E CRESCIUTO A MACOMER.

D: E PERCHÉ HANNO DECISO DI TRASFERIRSI QUI?

R: DOPO LA GUERRA NON SI TROVAVA LAVORO, E MIO PADRE AVEVA GIÀ DEI CONTATTI E AMICI A MONTREAL, QUINDI HA DECISO DI TRASFERIRSI QUI E MIA MADRE LO HA RAGGIUNTO DOPO POCHI MESI.

D: I SUOI GENITORI HANNO MANTENUTO QUALCHE TRADIZIONE DOPO CHE SONO ARRIVATI QUI?

R: SÌ, CON ME HANNO SEMPRE PARLATO ITALIANO E TRA LORO PARLAVANO IN SARDO, MA RICORDO CHE SPESSO DISCUTEVANO SULLA PRONUNCIA DI ALCUNE PAROLE PERCHÉ VENIVANO COMUNQUE DA PAESI DIVERSI.

D: TORNA SPESSO IN SARDEGNA?

R: SÌ, LA PRIMA VOLTA CHE SONO ANDATA AVEVO 14 ANNI ED ERO CON MIA MADRE, CHE NON TORNAVA DA TANTO TEMPO. QUANDO SONO CRESCIUTA CI SONO ANDATA PARECCHIE VOLTE, SOPRATTUTTO PER LE VACANZE!

D: QUINDI LEI SI SENTE MOLTO LEGATA ALLA SARDEGNA?

R: SÌ ASSOLUTAMENTE, IO MI SENTO PROPRIO SARDA, CERCO DI MANTENERE LE TRADIZIONI, ANCHE SE HA SBAGLIATO A NON PARLARE ITALIANO CON I MIEI FIGLI MI STO RIFACENDO CON I MIEI NIPOTI. HO INSEGNATO UN PO' DI ITALIANO ANCHE A MIO MARITO!

D: ANDREBBE MAI A VIVERE IN SARDEGNA?

R: MI PIACEREBBE TANTISSIMO E CI HO PENSATO DIVERSE VOLTE, MA I MIEI FIGLI E NIPOTI VIVONO QUI, E STO ANCHE FACENDO UN MASTER IN LINGUA ITALIANA ALL'UNIVERSITÀ DI MONTREAL.

D: QUAL È LA TRADIZIONE PIÙ SENTITA PER LEI?

R: SICURAMENTE IL CIBO! CON MIO FIGLIO PREPARIAMO PASTA E LA VENDIAMO NEI RISTORANTI!



CONVITTO NEWS: LE STORIE E LE INTERVISTE

STORIA E MEMORIE DI MARIA GIOVANNA FILIA

DI JACOPO FARRIS



ABBIAMO INCONTRATO LA SIGNORA MARIA GIOVANNA FILIA PRESSO IL MERCATO JEAN TALON. QUI, IN UN'ATMOSFERA INFORMALE ABBIAMO POTUTO CHIACCIERARE E SCOPRIRE CHE A DIFFERENZA DI MOLTI ALTRI SARDESI RESIDENTI IN CANADA, NASCE A MONTREAL DA GENITORI SARDESI CHE DECISERO DI TRASFERIRSI NELLA CITTÀ IN SEGUITO ALLA GUERRA. I SUOI MANTENNERO COMUNQUE UN OTTIMO RAPPORTO CON LA SARDEGNA TANTO DA TORNARCI MOLTO SPESSO MANTENENDO NONOSTANTE LA DISTANZA, LE TRADIZIONI DELLA CULTURA SARDA. SUA MADRE PARLAVA OLTRE ALL'ITALIANO SOLAMENTE L'INGLESE MENTRE IL PADRE PARLAVA MOLTO BENE ANCHE IL FRANCESE.

MARIA GIOVANNA NASCE NEL '61 ED È LA PIÙ GRANDE DELLE SORELLE, SIN DA SUBITO I GENITORI SI SONO IMPEGNATI TANTO PER LA LORO CRESCITA, IL PADRE LAVORAVA FUORI DALLA CITTÀ E OGNI GIORNO VIAGGIAVA PER RAGGIUNGERE IL POSTO DI LAVORO; HANNO ANCHE TRASCORSO UN PERIODO IN ONTARIO MA LEI APPREZZA MOLTO DI PIÙ IL QUEBEC.

QUANDO MARIA GIOVANNA FREQUENTAVA LA QUINTA ELEMENTARE I SUOI GENITORI HANNO PRESO LA DECISIONE DI RITORNARE A VIVERE IN SARDEGNA A SASSARI; LA PERMANENZA IN SARDEGNA DURÒ SOLO FINO AGLI ANNI 70 QUANDO I SUOI DECISERO DI FARE RITORNO IN CANADA PER TROVARE UN LAVORO MIGLIORE, MA AL LORO RITORNO LEI RICORDA DI AVER AVUTO NON POCHE DIFFICOLTÀ A RIABITUARSI ALL'INGLESE.

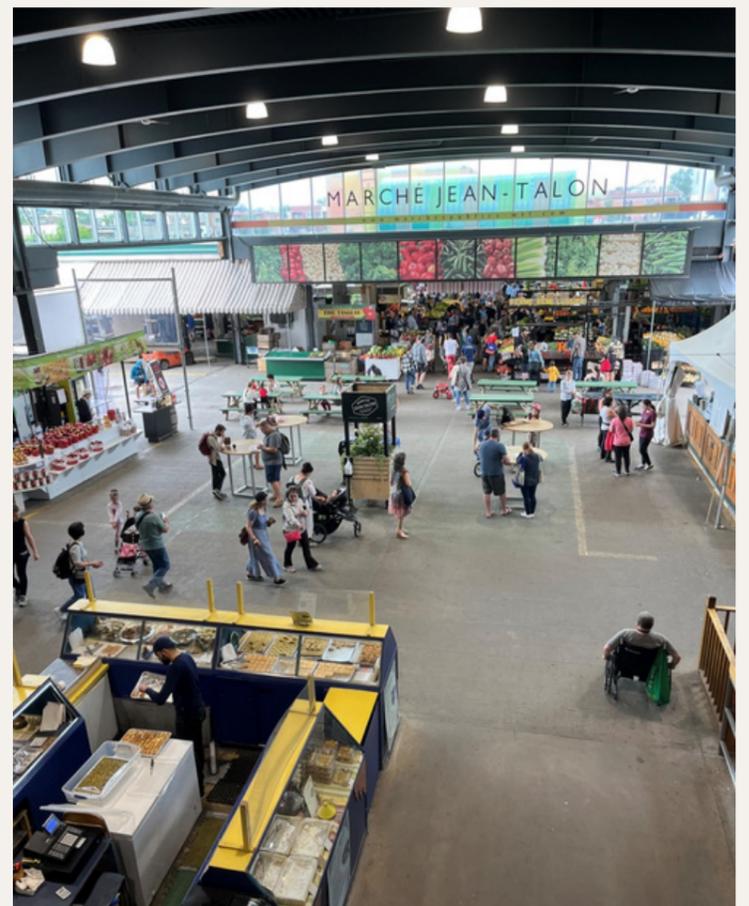
ATTUALMENTE LAVORA A MONTREAL COME DIRETTRICE SANITARIA IN SEGUITO AL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA ALL'UNIVERSITÀ DI MCGILL E ALLA SPECIALIZZAZIONE ALLA LUISS. SUO MARITO È FRANCOFONO MA HA IMPARATO UN PÒ DI ITALIANO GRAZIE A LEI CHE SI È IMPEGNATA NELL'INSEGNAMENTO DELLA NOSTRA LINGUA AL MARITO. PER ALCUNI ANNI

HA INSEGNATO IN UNA SCUOLA PER ITALIANI IMMIGRATI DALL'ITALIA E CI RACCONTA CHE MOLTI DI LORO NON CONOSCEVANO NEMMENO LA LORO STORIA. ORA È IL CONSULTORE DELLA REGIONE SARDEGNA PER QUANTO RIGUARDA IL CANADA E FA PARTE DEL CONSIGLIO DI EMIGRAZIONE DELLA SARDEGNA.

IL SUO RUOLO È QUELLO DI PROMUOVERE LA SARDEGNA AI CANADESI E DI MANTENERE IL CONTATTO TRA CANADA E SARDEGNA. HA INOLTRE PORTATO A TERMINE NUMEROSE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SARDEGNA IN CANADA; TRA QUESTE TROVIAMO LA SCRITTURA DI UN LIBRO IN CUI HA RACCOLTO LE POESIE DI NANNO FALCONI (SCRITTORE SARDO) TRADOTTE DA LEI DAL SARDO ALL' INGLESE E AL FRANCESE. INOLTRE, HA ADDIRITTURA AVVIATO L'ORGANIZZAZIONE DI UN CORSO DI SARDO IN QUEBEC.

NON HA RICORDI BRUTTI DELLA SUA EMIGRAZIONE MA **CI RACCONTA CHE LA MADRE HA AVUTO VARI PROBLEMI CON LE DISCRIMINAZIONI CHE SPESSO SUBIVA.**

LEI SI SENTE AL 50% CANADESE E AL 50% SARDA E OGNI VOLTA CHE LE È CAPITATO E LE CAPITA DI TORNARE IN SARDEGNA NON SI SENTE TROPPO DIVERSA IN QUANTO IN FAMIGLIA SI SONO SEMPRE MANTENUTE TRADIZIONI SARDE.



CONVITTO NEWS: LE STORIE E LE INTERVISTE

STORIA E MEMORIE DI PAOLO FADDA

DI JACOPO FARRIS

PAOLO FADDA NASCE A CAGLIARI E SI TRASFERISCE IN QUEBEC NEL 1993, CIÒ CHE LO CARATTERIZZA DI PIÙ È LA SUA TESTARDAGGINE (“SARDAGGINE” COME LA CHIAMA LUI) CHE MOLTE VOLTE LO HA PORTATO A DELLE DIFFICOLTÀ. HA DECISO DI TRASFERIRSI CON SUA MOGLIE E I 2 FIGLI SOPRATTUTTO PER OFFRIRE LORO UNA MIGLIORE CONDIZIONE DI VITA. ATTUALMENTE NON È PIÙ SPOSATO CON SUA MOGLIE CHE PERÒ NON APPREZZAVA TANTISSIMO IL QUEBEC. PRIMA DI PARTIRE LAVORAVA NELL’AMBITO TELEVISIVO PER UN NOTO CANALE SARDO MENTRE APPENA ARRIVATO IN QUEBEC HA COMINCIATO A LAVORARE NELL’AMBITO AUTOMOBILISTICO FINO AD OTTENERE UN POSTO IN UNA RADIO ITALIANA A MONTREAL. UNO DEI MOTIVI PRINCIPALI CHE LO HANNO PORTATO A TRASFERIRSI ERA LA POLITICA ITALIANA CHE NON APPREZZAVA ASSOLUTAMENTE, È ARRIVATO IN CANADA DOPO UN VIAGGIO MOLTO FATICOSO IN QUANTO I SUOI FIGLI ERANO MOLTO PICCOLI E FATICAVANO A SOPPORTARE UN VIAGGIO COSÌ LUNGO.

INTERVISTA TELEFONICA A PAOLO FADDA

DI CHIARA MURGIA

D: LEI DOV'È NATO?

R.: IO SONO NATO CAGLIARI

D: COME MAI HA DECISO DI TRASFERIRSI IN CANADA?

R: HO DECISO DI TRASFERIRMI SPCIALMENTE PER MOTIVI POLITICI. MI SENTO DELUSO E CONTRARIO A MOLTE SCELTE DEL GOVERNO ITALIANO. PRIMA ABBIAMO VISSUTO A SAINT JEROME E POI A MONTREAL.

D: COME È STATO IL VIAGGIO?

R: MI È SEMBRATO LUNGO E FATICOSO. I MIEI FIGLI ERANO MOLTO PICCOLI, UNO DI SOLI 9 MESI CHE CI HA CREATO ALCUNE DIFFICOLTÀ. IL TERZO È NATO QUI.

D: HA INSEGNATO L'ITALIANO AI SUOI FIGLI?

R. NON HO MAI INSISTITO E ME NE PENTO TANTISSIMO. NON ABBIAMO MANTENUTO TANTO LE ABITUDINI ITALIANE MA NONOSTANTE CIÒ MI SENTO SARDO AL 100% E TENGO VIVI I VALORI CHE MI HA TRASMESSO LA MIA FAMIGLIA.

D: CHE LAVORO HA TROVATO A MONTREAL?

R. INIZIALMENTE HO LAVORATO NEL CAMPO AUTOMOBILISTICO POI, SINO ALLA PANDEMIA ALLA RADIO ITALIANA DI MONTREAL.

D: HA MAI PENSATO DI TORNARE IN SARDEGNA?

R: NON TORNO IN SARDEGNA DA 23 ANNI. TUTTA LA MIA FAMIGLIA È LÀ MA I FATTI POLITICI ITALIANI MI CONVINCONO CHE RIMANERE QUI SIA LA SOLUZIONE MIGLIORE PER ME E LA MIA FAMIGLIA,



CONVITTO NEWS: LE STORIE E LE INTERVISTE

STORIA E MEMORIE DI LAURA PIRASTU

DI CHIARA MURGIA

*NATA A TORINO DA FAMIGLIA SARDA, I GENITORI DECISERO DI TRASFERIRSI LÌ PER LAVORO: IL PAPÀ ERA MECCANICO E PER CONTRASTARE LA CRISI DEL SUD DI QUEL TEMPO, LA SOLUZIONE FU CERCARE UN'OCCUPAZIONE ALLA FIAT DI TORINO. SI SENTE COSÌ DI RAPPRESENTARE LA REALTÀ SARDA CHE NEGLI ANNI 60 HA AVUTO LA NECESSITÀ DI EMIGRARE PER LAVORO. TUTTAVIA, LA MAMMA A TORINO SOFFRIVA LA SOLITUDINE, CHE LE CAUSÒ UNA FORTE DEPRESSIONE. **L'UNICA SOLUZIONE A QUESTO SUO TORMENTATO SENTIMENTO FU QUELLA DI TORNARE IN SARDEGNA***

I SUOI NONNI, A LORO VOLTA, SI SONO SEMPRE SPOSTATI PER RAGIONI DI LAVORO. AFFERMA DI AVER TRASCORSO LA SUA INFANZIA TRA IGLESIAS E ASSEMINI, DOVE HA FREQUENTATO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE, ALLE SUPERIORI INVECE HA FREQUENTATO IL LICEO "ALBERTI" DI CAGLIARI. IN SEGUITO SI È LAUREATA PRESSO LA FACOLTÀ DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI, CON SPECIALIZZAZIONE IN TOSSICOLOGIA ACQUATICA.

NELL'89, MENTRE PREPARAVA L'ULTIMO ESAME ORALE, INFATTI, LE ARRIVÒ LA NOTIZIA CHE SAREBBE POTUTA PARTIRE A BREVE IN FRANCIA GRAZIE AD UNA BORSA DI STUDIO EUROPEA:

È LA SECONDA SARDA A PARTIRE FUORI DALLA SARDEGNA PER MOTIVI DI STUDIO.

SARÀ PROPRIO IN FRANCIA INFATTI CHE CONOScerà IL SUO ATTUALE MARITO.

LA SIGNORA CI RACCONTA CHE MANCA DALLA SARDEGNA DALL'89, MA VI FARÀ RITORNO NELLE PROSSIME SETTIMANE, POICHÉ È MOLTO UNITA ALLA SUA FAMIGLIA, INFATTI AI TEMPI **IL DISTACCO FU MOLTO DURO E SOFFERTO.**

SUCCESSIVAMENTE, SUO MARITO SI TRASFERÌ IN CANADA NEL '93, E LEI LO RAGGIUNSE L'ANNO SUCCESSIVO. AFFERMA INOLTRE DI AVER SCELTO PROPRIO IL CANADA PERCHÉ IL MARITO, ESSENDO MAROCCHINO, SAREBBE STATO PIÙ INTEGRATO LÌ CHE IN ITALIA. IL LORO MATRIMONIO HA UNITO LA RELIGIONE CATTOLICA A QUELLA MUSULMANA, **SI SENTONO SIMBOLO DI MULTICULTURALISMO, ASPETTO TIPICO DEL CANADA** CHE INVECE MANCA IN ITALIA.

NONOSTANTE QUESTO, SPERA DI TORNARE STABILMENTE IN ITALIA UN GIORNO.

QUESTO È INFATTI UN PENSIERO COSTANTE PER LEI.

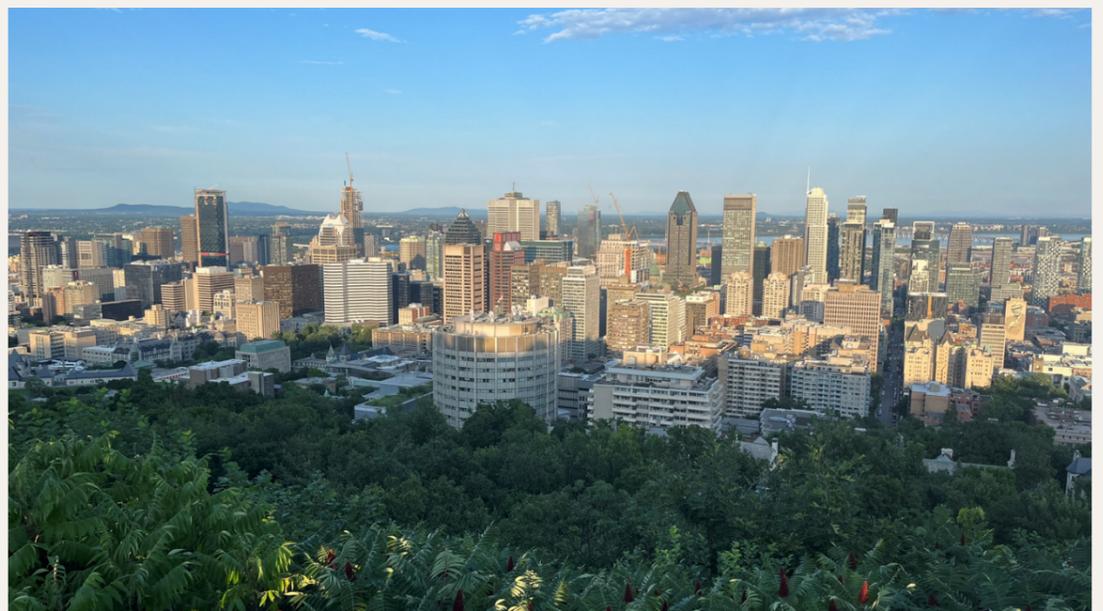
NON CONSIGLIA DI VENIRE IN CANADA SENZA PRIMA FARE ESPERIENZA IN NORD EUROPA, POICHÉ SAREBBE UN DISTACCO TROPPO GRANDE SOTTO DIVERSI PUNTI DI VISTA, IN PRIMO LUOGO L'ASPETTO CLIMATICO, SI RITIENE FORTUNATA PER ESSERE STATA IN FRANCIA PRIMA.

LAMENTA PERÒ LA MANCANZA DEL MARE, LE TRADIZIONI SARDE, L'APPROCCIO SPONTANEO E GENUINO TIPICO DEL POPOLO ITALIANO E IN PARTICOLARE DEL POPOLO SARDO.

DALL'89 AL 2005 NON HA AVUTO NESSUN CONTATTO CON LA COMUNITÀ ITALIANA, A PARTE CON LA SUA FAMIGLIA DURANTE I DUE MESI D'ESTATE. **DAL 2005 INVECE, INSEGNA LA LINGUA ITALIANA IN UNA SCUOLA CANADESE:** IN QUESTO MODO HA POTUTO RIPRENDERE I CONTATTI CON LA COMUNITÀ ITALIANA.

DA QUESTA SUA ESPERIENZA LAVORATIVA HA POTUTO NOTARE COME LE SCUOLE CANADESI OFFRANO UN'ISTRUZIONE SUPERFICIALE RISPETTO A QUELLA OFFERTA DALLE SCUOLE ITALIANE, INFATTI SUO FIGLIO ATTUALMENTE FREQUENTA LA SCUOLA IN CANADA.

IL PRIMO RICORDO CHE CONSERVA DEL MOMENTO DEL SUO ARRIVO È LO SHOCK PROVOCATO DALLE DIMENSIONI IMMENSE DEL PAESE, IN PARTICOLARE L'AVEVANO STUPITA LE MACCHINE DI GRANDI DIMENSIONI, AI SUOI OCCHI QUASI ESAGERATE. UN ASPETTO CHE APPREZZA PARTICOLARMENTE DELLA SUA QUOTIDIANITÀ IN CANADA È FARE PASSEGGIATE IN AUTUNNO PER STARE A CONTATTO CON LA NATURA E CON I SUOI COLORI SUGGESTIVI.



CONVITTO NEWS: LE STORIE E LE INTERVISTE

STORIA E MEMORIE DI FRANCO DE ROSAS

DI ALICE SPIGA

IL SIGNOR FRANCO DE ROSAS È NATO A OLBIA E HA FREQUENTATO L'ISTITUTO INDUSTRIALE PER POI CAMBIARE NEL SETTORE ALBERGHIERO. SPESSO ANDAVA DAL CUGINO A CAGLIARI DOVE POI HA INIZIATO A LAVORARE NEL DEPOSITO DELLA BUITONI. SENTIVA DI VOLER FARE QUALCOSA DI DIVERSO E ALLORA NEL SETTEMBRE DEL 1971 HA RAGGIUNTO A LONDRA IL CUGINO CHE INTANTO SI ERA TRASFERITO. PER UN ANNO E MEZZO HA LAVORATO IN UN HOTEL E NEL FRATTEMPO ANDAVA ALL'INTERNATIONAL HOUSE **PER IMPARARE LA LINGUA CHE ALL'EPOCA "PARLUCCHIAVA" SOLTANTO**. A LONDRA CONOSCE QUELLA CHE DIVENTERÀ SUA MOGLIE. LEI È CANADESE MA DI ORIGINE CINESE E SI È TRASFERITA IN CANADA CON LA FAMIGLIA ALL'ETÀ DI 2 ANNI. NEL 1975 I DUE SI SONO SPOSATI CON SOLO 4 PERSONE PRESENTI ALLA CERIMONIA: LORO 2 E I 2 TESTIMONI. PER QUESTO MOTIVO NEL 1976 HA RIFATTO IL MATRIMONIO IN CHIESA A OLBIA INSIEME A TUTTA LA FAMIGLIA. PER RISPARMIARE I SOLDI RIFARE IL MATRIMONIO È PARTITO PER LAVORARE 8 MESI IN UNA CROCIERA NEI CARAIBI. A LONDRA È RIMASTO 4 ANNI. DOPO IL MATRIMONIO A OLBIA È INFATTI RIMASTO LÌ 5 MESI E POI È PARTITO A PARIGI PER IMPARARE IL FRANCESE. NEL 1978 SI È POI DEFINITIVAMENTE TRASFERITO A MONTREAL INSIEME ALLA MOGLIE. QUA HA LAVORATO IN DIVERSI RISTORANTI CHIC. HA SUCCESSIVAMENTE COMPRATO IL PROPRIO RISTORANTE INSIEME A UN AMICO, SEMPRE SARDO, MA POI LO HA DOVUTO LASCIARE 10 ANNI DOPO PER VIA DI ALCUNI LITIGI ED È TORNATO AL LAVORO PRECEDENTE. PER UN PERIODO HA DESIDERATO TORNARE A OLBIA MA SI SENTIVA PERSO PERCHÉ L'AVEVA LASCIATA ANNI PRIMA E **ORMAI ERA COME UNO STRANIERO** NELLA PROPRIA CITTÀ. DOPO 3 MESI DALL'ARRIVO A MONTREAL HA AVUTO UN MOMENTO NOSTALGICO PERCHÉ NON ERA POTUTO TORNARE A CASA DAI FAMILIARI PER NATALE. VOLEVA LASCIARE TUTTO E TORNARE IN SARDEGNA **MA ALLA FINE È RIMASTO E OGGI È CONTENTO DELLA SUA SCELTA**. QUANDO ERA A LONDRA E A PARIGI RIUSCIVA A TORNARE A OLBIA TUTTI GLI ANNI PER L'ESTATE MENTRE DA QUANDO SI È TRASFERITO IN CANADA CI TORNA OGNI 5/6 ANNI. IN REALTÀ QUANDO HA LASCIATO OLBIA PER LA PRIMA VOLTA AVEVA INTENZIONE DI TORNARE MA POI HA CONOSCIUTO SUA MOGLIE E LE COSE SONO ANDATE DIVERSAMENTE. NONOSTANTE QUESTO NON RIMPIANGE NULLA. DEL GIORNO IN CUI HA LASCIATO OLBIA SI RICORDA CHE HA PASSATO LA SERATA CON IL SUO GRUPPO DI AMICI CON CUI HA FATTO UNA GRANDE CENA E CHE POI DOPO LO HANNO TUTTI ACCOMPAGNATO AL PORTO DA DOVE È PARTITO. **LA SUA PRIMA IMPRESSIONE APPENA ARRIVATO IN CANADA È STATA CHE MONTRÉAL È UNA CITTÀ IMMENSA, CON MOLTI ALBERI E MOLTO VERDE**. LA CONSIDERA UNA CITTÀ MOLTO BELLA E, A DIFFERENZA DI LONDRA, A MONTREAL UNO CHE VIENE FUORI SI SENTE COME A CASA, VIENE PIÙ ACCETTATO. INFATTI SI SENTE PIÙ A SUO AGIO IN CANADA RISPETTO ALL'INGHILTERRA. I MOMENTI PIÙ BELLI PASSATI A MONTREAL SONO QUANDO SONO NATI I SUOI FIGLI. HA 2 FIGLIE, UNA È PROFESSORESSA, MENTRE L'ALTRA LAVORA A LONDRA. NEL LAVORO INVECE HA AVUTO SIA SODDISFAZIONI CHE MOMENTI BRUTTI E AD OGGI LAVORA IN UN CLUB DI LUSSO. SICURAMENTE GRAZIE A QUESTA ESPERIENZA HA IMPARATO LE LINGUE. CON L'INGLESE LO HA AIUTATO ANCHE LA MOGLIE CHE SI È LAUREATA ALLA MCGILL. SI RICORDA CHE QUANDO LUI ERA A LONDRA E LEI ERA A MONTREAL PER FINIRE L'UNIVERSITÀ LE SCRIVEVA LETTERE IN INGLESE AIUTANDOSI CON IL DIZIONARIO. **ORA CONOSCE IL FRANCESE E L'INGLESE MENTRE CON IL CINESE HA ANCORA DIFFICOLTÀ**. LE FIGLIE PARLANO ANCHE L'ITALIANO MA NON SANNO IL CINESE. LUI FIN DA PICCOLE GLI PARLAVA IN ITALIANO E INOLTRE OGNI SABATO STUDIABANO IN UNA SCUOLA ITALIANA DEL PICAI DALLE 8.30 ALLE 12.30. NONOSTANTE ABBIANO STUDIATO A MONTREAL SONO ANDATE SPESSO IN ITALIA, QUASI OGNI 2 ANNI D'ESTATE, E SONO STATE BATTEZZATE A OLBIA. SAREBBE DOVUTO ESSERE IN PENSIONE MA HA CONTINUATO A LAVORARE PER RIMANERE A CONTATTO CON LE PERSONE. DAL PUNTO DI VISTA DELLE TRADIZIONI ITALIANE E SOPRATTUTTO SARDE LUI CERCA DI CONSERVARLE. **OGNI TANTO RIPROPONE I PIATTI TIPICI IMPARATI DALLA MADRE**. QUESTO È INFATTI L'UNICO MODO PER FARLI ASSAGGIARE ALLE FIGLIE E ALLA MOGLIE DATO CHE A MONTREAL NON CI SONO RISTORANTI TIPICI SARDE. QUANDO ERA A LONDRA CHIEDEVA SPESSO RICETTE ALLA MADRE PER CUCINARE AGLI AMICI. **È ANCORA LEGATO ALLA SARDEGNA E QUESTO SI CAPISCE ANCHE DAL FATTO CHE TIFA IL CAGLIARI** E SEGUE LE SUE PARTITE. HA INFATTI VISTO LA PARTITA DEI PLAY OFF PER LA SERIE A.

INTERVISTA A FRANCO DE ROSAS

DI JACCOPO FARRIS

D: LEI DOV'È NATO?

R.: IO SONO NATO E CRESCIUTO A OLBIA

D: COME MAI HA DECISO DI TRASFERIRSI A MONTRÉAL?

R: NON ERA PREVISTO. ERO A LONDRA E LÌ HO CONOSCIUTO MIA MOGLIE CANDESE DI ORIGINI CINESI. CI SIAMO SPOSATI A LONDRA E POI ANCHE A OLBIA. DOPO AVER LAVORATO A LONDRA E A PARIGI, NEL '78 ABBIAMO DECISO DI TRASFERIRCI DEFINITIVAMENTE A MONTREAL, UNA CITTÀ CHE MI È SEMBRATA IMMENSA!

D: COME È STATO LASCIARE LA SARDEGNA?

R: ERO GIOVANE, VOLEVO BUTTARMI IN UNA NUOVA AVVENTURA, IMPARARE LE LINGUE, TROVARE UN LAVORO DISCRETO. PRIMA DELLA PARTENZA HO FATTO UNA GRANDE CENA CON TUTTI GLI AMICI CHE POI MI HANNO ACCOMPAGNATO AL PORTO.

D: QUANDO È ARRIVATO QUI AVEVA MOLTA NOSTALGIA DELLA SUA FAMIGLIA?

R. SI CERTO, HO SEMPRE CERCATO DI ANDARE SPESSO A TROVARLI. ARRIVATO IN CANADA HO AVUTO MOLTA NOSTALGIA, MA SENTIVO ANCHE DI NON APPARTENERE PIÙ A OLBIA, MI SENTIVO QUASI UNO STRANIERO. LA NASCITA DEI FIGLI MI HA AIUTATO. NON MI SONO PENTITO DELLA MIA SCELTA.

D: DELLA SARDEGNA COSA LE È RIMASTO PIÙ NEL CUORE ?

R: ODORI, COLORI E SAPORI... SONO INDIMENTICABILI, OGNI TANTO PROPPONGO QUALCHE PIATTO SARDO. E POI LA SQUADRA DI CALCIO DEL CAGLIARI DI CUI SEGUO SEMPRE LE PARTITE!!!



CONVITTO NEWS: LE STORIE E LE INTERVISTE

STORIA E MEMORIE DI MADDALENA FANCELLO

DI ALICE SPIGA

LA SIGNORA FANCELLO È DI **DORGALI** E SI È TRASFERITA IN CANADA NEL 1959 QUANDO AVEVA 24 ANNI. QUELLO CHE POI SAREBBE DIVENTATO SUO MARITO VIVEVA GIÀ IN CANADA DOVE LAVORAVA COME TRATTORISTA A TORONTO E NEI 3 MESI IN CUI ERA TORNATO IN SARDEGNA SI SONO FIDANZATI E SPOSATI. I DUE SI CONOSCEVANO GIÀ PERCHÉ ERANO VICINI DI CASA. DOPO IL MATRIMONIO È PARTITA DA SOLA PER RAGGIUNGERE IL MARITO GIÀ A MONTREAL ED È STATA UNA DELLE PRIME DONNE A PRENDERE L'AEREO. IL PRIMO ANNO È STATO DIFFICILE PERCHÉ PRIMA ERA ABITUATA A STARE CON I 7 FRATELLI E SI È TROVATA IMPROVVISAMENTE DA SOLA. **QUANDO È PARTITA LA SUA FAMIGLIA HA PIANTO**. LA MAMMA ERA MORTA QUANDO ERA PICCOLA E LA SORELLA PIÙ GRANDE LE FACEVA DA MAMMA. SI È POI CREATA UNA FAMIGLIA IN CANADA E AD OGGI HA 3 FIGLI E DIVERSI NIPOTI. PER IL PRIMO ANNO CHIEDEVA AL MARITO DI TORNARE IN SARDEGNA. MA DOPO CHE È NATO IL PRIMO FIGLIO LE È PASSATA LA NOSTALGIA DELLA FAMIGLIA. RITORNERÀ INSIEME ALLA FAMIGLIA A DORGALI MA SOLTANTO PER VISITA E NON PER VIVERE **PERCHÉ ORMAI LA SUA CASA È MONTREAL**. ORA È CONTENTA LÌ E DELLA FAMIGLIA CHE HA.

IL MARITO STESSO HA COSTRUITO LA LORO CASA CHE SI TROVA VICINO AL MERCATO DI JEAN TALON NEL QUARTIERE DI LITTLE ITALY. A MONTREAL NON HA MAI LAVORATO E SI OCCUPAVA DEI FIGLI CHE HANNO STUDIATO QUA MA **LEI GLI HA SEMPRE PARLATO IN ITALIANO**. INOLTRE FREQUENTAVANO LA SCUOLA ITALIANA DEL PICAI. ANCHE I NIPOTI SANNO L'ITALIANO. IL MARITO SAPEVA SIA L'INGLESE CHE IL FRANCESE, MENTRE LEI INVECE NON SA L'INGLESE MA SOLO UN PO' DI FRANCESE. NONOSTANTE QUESTO SI È COMUNQUE INTEGRATA BENE. L'ESPERIENZA PIÙ BELLA È QUANDO HA AVUTO I BAMBINI.

È TORNATA IN SARDEGNA SOLO 10 ANNI DOPO LA PARTENZA. HA CONSERVATO LE TRADIZIONI SARDE E SOPRATTUTTO QUELLE CULINARIE. FA INFATTI IL PANE CARASAU, TUTTI I DOLCI SARDE COME GLI AMARETTI E LE SEADAS, GLI GNOCCHETTI E I RAVIOLI. È ANCORA MOLTO LEGATA ALL'ITALIA E QUESTO SI CAPISCE ANCHE DAL FATTO CHE **VOTI SEMPRE COME CITTADINA ITALIANA ALL'ESTERO**, E DUE VOLTE È ANCHE TORNATA ANCHE IN ITALIA PER VOTARE. **ANCHE LA FIGLIA HA LA CITTADINANZA ITALIANA PERCHÉ CI TENEVA A ESSERE ITALIANA**.

INTERVISTA A MADDALENA FANCELLO

DI GIORGIA MURA

D: LEI DOV'È NATA?

R: IO SONO NATA E CRESCIUTA A DORGALI

D: E COME MAI HA DECISO DI TRASFERIRSI A MONTRÉAL?

R: HO CONOSCIUTO MIO MARITO GIOVANNI, CHE SI ERA GIÀ TRASFERITO QUI PER LAVORARE; CI SIAMO SPOSATI IN SARDEGNA E POI HA FATTO RICHIESTA AL CONSOLATO PER CHIEDERE IL MIO TRASFERIMENTO QUI.

D: E IL VIAGGIO COME ERA ANDATO?

R: SONO PARTITA DA SOLA DALL'AEROPORTO DI CAGLIARI QUANDO AVEVO 24 ANNI; HO FATTO UNO SCALO A ROMA E POI SONO ARRIVATA A MONTREAL. ERO UN PO' SPAVENTATA DI PARTIRE DA SOLA MA IL VIAGGIO IN AEREO È ANDATO MOLTO BENE.

D: QUANDO È ARRIVATA QUI AVEVA MOLTA NOSTALGIA DELLA SUA FAMIGLIA?

R: ALL'INIZIO MOLTISSIMA, AVEVO MOLTI FRATELLI A CASA E NE SENTIVO MOLTO LA MANCANZA, MA QUANDO È NATO IL MIO PRIMO FIGLIO È PASSATA.

D: È PIÙ TORNATA IN SARDEGNA?

R: SONO RIUSCITA A TORNARE SOLO DOPO 10 ANNI PERCHÉ ERO MOLTO OCCUPATA A CRESCERE I MIEI FIGLI.

D: I SUOI FIGLI PARLANO ITALIANO?

R: SÌ, HANNO STUDIATO TUTTI IN DELLE SCUOLE ITALIANE QUI A MONTRÉAL; ANCHE I MIEI NIPOTI SANNO TUTTI PARLARE L'ITALIANO.

D: QUINDI HA MANTENUTO DELLE TRADIZIONI SARDE?

R: SÌ SÌ ASSOLUTAMENTE! HO INSISTITO CHE I MIEI FIGLI INSEGNASSERO L'ITALIANO AI MIEI NIPOTI E ANCHE UN PO' DI SARDO. OVVIAMENTE GLI INSEGO A CUCINARE TUTTI I PIATTI SARDE CHE CONOSCO, COME GLI AMARETTI, GLI GNOCCHETTI E ANCHE L'AGNELLO ARROSTO.

D: HA MAI PENSATO DI TRASFERIRSI DI NUOVO IN SARDEGNA?

R: SÌ, A VOLTE CI PENSO, MA A MONTREAL MI TROVO MOLTO BENE E MI DISPIACEREBBE LASCIARLA... IN SARDEGNA TORNO SOPRATTUTTO PER LE VACANZE!



CONVITTO NEWS: I NOSTRI RICORDI



LE CASE DELLE FAMIGLIE OSPITANTI



LA CASA D'ITALIA



L'INCONTRO CON LA CONSOLE



LE INTERVISTE A TANTE PERSONE



LE LEZIONI CON GLI ALTRI STUDENTI



L'INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI
DI SARDI IN CANADA



IL BALLO SARDO



L'AMICIZIA CON GLI ALTRI STUDENTI



È STATO TUTTO FANTASTICO: IL CANADA E MONTREAL
RIMARRANNO SEMPRE NEI NOSTRI CUORI.
GRAZIE FRI.SA.LI. WORLD !!!
CI SIAMO SENTITI DAVVERO DEGLI STUDENTI NEL MONDO!!!!